



Presidenza del Consiglio dei Ministri

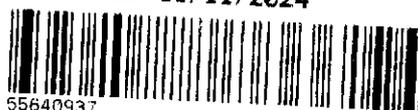
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI
E LE AUTONOMIE

Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria
della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato,
le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DAR 0017856 P-4.37.2.10

del 11/11/2024



55640937

Servizio: "Sanità, lavoro e politiche sociali

Codice sito: 4.10/2024/103/CSR

CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME
11 Nov 2024
Prot. n. 6860/CSR

Al Ministero dell'economia e delle finanze

- Gabinetto

ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it

- Dipartimento della Ragioneria Generale
dello Stato

Coordinamento delle attività dell'Ufficio del
Ragioniere generale dello Stato

- **rgs.ragionieregenerale.coordinamento@
pec.mef.gov.it**

Al Presidente della Conferenza delle
Regioni e delle Province autonome c/o
CINSEDO

conferenza@pec.regioni.it

All'Assessore della Regione Emilia-Romagna
Coordinatore Commissione salute

sanita@postacert.regione.emilia-romagna.it

All'Assessore della Regione Piemonte
Coordinatore Vicario Commissione salute

commissione.salute@cert.regione.piemonte.it

All'Assessore della Regione Lombardia
Vice-Coordinatore Commissione salute

welfare@pec.regione.lombardia.it

Ai Presidenti delle Regioni e delle Province
autonome di Trento e Bolzano
(CSR PEC LISTA 3)

E, p.c. Al Ministero della salute

- Gabinetto

gab@postacert.sanita.it

- Direzione generale della prevenzione
sanitaria

dgprev@postacert.sanita.it

Oggetto: Accordo, ai sensi dell'Intesa Rep. Atti n. 16/CSR del 26 gennaio 2023, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento concernente "Assetto istituzionale e funzionamento dell'Osservatorio Nazionale Screening oncologici – ONS".



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI
E LE AUTONOMIE

Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria
della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato,
le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

Si trasmette la nota del 7 novembre 2024, con la quale il Ministero della salute ha inviato la bozza di accordo sul documento indicato in oggetto, disponibile anche sul sito www.statoregioni.it con il codice: 4.10/2024/103.

Al riguardo, si invita il Coordinamento interregionale in sanità a trasmettere l'assenso tecnico, o eventuali osservazioni in merito. Nel caso si ravvisi l'esigenza di procedere con un confronto tra le parti, si chiede di comunicare tale necessità allo scrivente Ufficio di Segreteria, al fine di calendarizzare la riunione tecnica.

Il Dirigente del Servizio
Dr.ssa Antonella Catini



Ministero della Salute
Ufficio di Gabinetto



Al Direttore dell'Ufficio di coordinamento
della Segreteria della Conferenza
permanente per i rapporti tra lo Stato, le
regioni e le province autonome di Trento e
di Bolzano

e. p.c.

Al Capo del Dipartimento della
prevenzione, della ricerca e delle
emergenze sanitarie

Al Direttore della ex Direzione generale
della prevenzione sanitaria

OGGETTO: Accordo sul documento recante "Assetto istituzionale e funzionamento dell'Osservatorio Nazionale Screening oncologici (ONS)". Trasmissione alla Conferenza Stato Regioni.

Si trasmette in allegato lo schema del documento in oggetto al fine di sottoporlo alla prima seduta utile della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, per l'acquisizione del prescritto accordo.

Si ringrazia per la collaborazione

IL CAPO DI GABINETTO
Dot. Marco Manzi

Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il documento "Assetto istituzionale e funzionamento dell'Osservatorio Nazionale Screening oncologici - ONS".

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nell'odierna seduta del

VISTO l'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 che affida a questa Conferenza il compito di promuovere e sancire accordi tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

VISTA la legge 20 marzo 1975, n. 70, recante "Disposizioni sul riordinamento degli enti pubblici e del rapporto di lavoro del personale dipendente";

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTO il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, recante "Riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali, a norma degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il DPCM 29 novembre 2001 che nel livello 1 "Assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro", lettera F "Attività di prevenzione rivolte alla persona", ha introdotto tra i programmi di diagnosi precoce, gli screening oncologici;

VISTA l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 30 ottobre 2014, concernente il "Documento tecnico di indirizzo per ridurre il carico di malattia del cancro - Anni 2014-2016";

VISTO l'art. 1 comma 34 della L. 23/12/1996, n. 662 e s.m.i, che stabilisce che il CIPE, su proposta del Ministero della Sanità, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, può vincolare quote del Fondo Sanitario Nazionale per la realizzazione di obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale, previsti nel Piano Sanitario Nazionale, assegnando alle Regioni le risorse per la predisposizione di specifici progetti, ai sensi del comma 34 bis del medesimo art. 1;

VISTO il comma 34-bis del medesimo articolo che prevede, per il perseguimento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati nel comma 34, l'elaborazione da parte delle Regioni di specifici progetti sulla scorta di linee guida proposte dal Ministro della salute ed approvate con Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;

VISTO il comma 34-bis dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, come modificato per gli aspetti concernenti il finanziamento di progetti regionali in materia sanitaria dall'articolo 79, comma 1-quater del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133 e dall'articolo 3-bis, del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64;

VISTO l'articolo 17 commi 1 e 2 del Patto per la Salute per gli anni 2014-2016 (Rep. 82/CSR del 10 luglio 2014) che stabilisce che il 5 per mille della quota vincolata per il Piano nazionale della prevenzione, di cui agli accordi previsti per la realizzazione degli obiettivi del Piano sanitario nazionale, venga destinato a una linea progettuale per lo svolgimento di attività a supporto del Piano nazionale della prevenzione medesimo da parte dei network regionali Osservatorio Nazionale Screening, Evidence-based prevention e Associazione Italiana Registri Tumori;

VISTA l'Intesa tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010 (Rep. Atti n. 63/CSR), come modificata con successiva Intesa del 7 ottobre 2010 (Rep. Atti n. 166/CSR), concernente l'approvazione del Piano nazionale per la prevenzione per gli anni 2010 - 2012, di seguito indicato come "PNP 2010-2012";

VISTO il Decreto del Ministero della salute 4 agosto 2011 recante «Adozione del documento esecutivo per l'attuazione delle linee di supporto centrali al Piano nazionale della prevenzione 2010-2012» e in particolare l'Azione Centrale Prioritaria (ACP) 2.3 avente l'obiettivo di definire l'assetto istituzionale dell'Osservatorio nazionale Screening oncologici (ONS);

VISTO il decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106, recante "Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute, a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183";

VISTO l'Accordo tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano del 7 febbraio 2013 (Rep. Atti n. 53/CSR), con cui è stata estesa al 31 dicembre 2013 la vigenza del predetto PNP 2010-2012;

TENUTO CONTO che tale Piano ha, tra l'altro:

- Incluso la gestione del sistema informativo e di valutazione degli screening, tramite il Nuovo Sistema Informativo Sanitario, di seguito indicato come "NSIS" e l'Osservatorio Nazionale Screening, in prosieguo indicato come "ONS";
- previsto, nell'ambito delle azioni centrali per l'attuazione delle linee di supporto concernenti l'area degli screening e la prevenzione oncologica, il consolidamento del sistema informativo degli screening;

VISTA l'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra il Governo, le regioni e le province autonome nella seduta del 13 novembre 2014 (Rep. Atti n. 156/CSR), con cui è stato approvato il Piano nazionale per la prevenzione per gli anni 2014 - 2018 che riconosce l'importanza fondamentale della genesi e fruizione della conoscenza, considera la messa a regime di registri e sorveglianze come elementi infrastrutturali indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi di salute e conferma gli obiettivi relativi ai programmi di screening oncologici;

VISTA l'Intesa tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano concernente la proroga del Piano nazionale per la prevenzione per gli anni 2014-2018 e la rimodulazione dei Piani regionali della prevenzione 2014 - 2018 del 21 dicembre 2017 (Rep. Atti n. 247/CSR), che ha esteso al 31 dicembre 2019 la vigenza del Piano nazionale per la prevenzione per gli anni 2014 - 2018, delle Azioni centrali di supporto e dei Piani regionali della prevenzione;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502" il quale ha confermato i programmi di screening oncologici nei nuovi Livelli essenziali di assistenza (Allegato 1- Livello Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica - area F "Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale");

VISTA l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 18 dicembre 2019 concernente il Patto per la Salute per gli anni 2019-2021;

VISTA l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 6 agosto 2020 concernente il Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020 – 2025, e le successive modifiche del 17 dicembre 2020 e del 5 maggio 2021;

VISTI in particolare gli Obiettivi strategici finalizzati ad aumentare l'estensione e l'adesione ai programmi di screening oncologico della popolazione target per ciascuno dei 3 tumori oggetto di screening, nonché a identificare precocemente i soggetti a rischio ereditario familiare per tumore della mammella, attraverso le relative Linee strategiche di intervento;

VISTA altresì la Linea di supporto centrale n.10 che mira a rendere omogenea l'offerta di screening su tutto il territorio nazionale attraverso il potenziamento della rete esistente coordinata dall'Osservatorio Nazionale Screening (ONS);

VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 30 luglio 2015 sulla proposta del Ministro della salute sulle linee progettuali per l'utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate, ai sensi dell'articolo 1, commi 34 e 34bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2014 (CSR 126/2015) che, in riferimento alla linea progettuale 4 "Piano Nazionale Prevenzione e Supporto al Piano Nazionale Prevenzione":

- identifica la necessità di promuovere network di eccellenze regionali e rapporti stabili di confronto e collaborazione tra questi e le Regioni e il Ministero, come individuati dall'articolo 17 del Patto per la salute per gli anni 2014-2016;
- relativamente all'Osservatorio Nazionale Screening, ne indica i compiti e sottolinea che il network è composto dai coordinamenti screening di ogni Regione e che la struttura di coordinamento centrale con funzione amministrativo-gestionale è affidata ad ISPRO (Regione Toscana);

VISTI i successivi Accordi Stato-Regioni per gli anni dal 2016 al 2020 per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale che hanno confermato, per la linea progettuale 4 "Piano Nazionale Prevenzione e Supporto al Piano Nazionale Prevenzione" il vincolo di 240 milioni di euro da ripartirsi tra le Regioni, nel cui ambito le Regioni dovranno destinare il 5 per mille delle risorse vincolate ai tre network regionali individuati nel 2015, per la realizzazione di uno specifico progetto ai fini dello svolgimento delle attività dell'obiettivo prioritario "Supporto al Piano Nazionale della Prevenzione";

VISTO il DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (G.U. Serie Generale, n. 65 del 18 marzo 2017) che nell'Allegato 1 "Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica", lettera F 8, prevede la chiamata attiva ed esecuzione dei test screening e dei percorsi di approfondimento e terapia per tutta la popolazione target residente e domiciliata;

VISTA la Legge Regionale della Toscana 14 dicembre 2017, n. 74, che disciplina l'Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO);

VISTO il Decreto del Ministero della Salute 12 marzo 2019 recante «Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria»;

VISTA l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano concernente il Patto per la salute per gli anni 2019 – 2021 (Rep. Atti n. 209/CSR del 18 dicembre 2019) che alla Scheda 12 "Prevenzione" recita: "Governo e Regioni convengono di implementare gli investimenti in promozione della salute e prevenzione, quali elementi cruciali per lo sviluppo della società e la tutela della, favorendo l'integrazione delle politiche sanitarie e il raccordo funzionale tra Piano Nazionale Prevenzione e Piano Nazionale Cronicità e gli ulteriori strumenti di pianificazione nazionale;

VISTO l'Accordo del 4 agosto 2021 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero della salute di linee progettuali per l'utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2021 che stabilisce che la sezione Obiettivo prioritario Supporto al PNP – contenga l'Accordo di collaborazione stipulato tra Regione e ciascuno dei tre Network (NIEBP, AIRTUM, ONS) per il periodo di vigenza del PRP 2020 – 2025 e il Progetto allegato all'Accordo di collaborazione suddetto, inclusivo di piano finanziario, per il periodo di vigenza del PRP 2020 – 2025;

VISTO l'Accordo, ai sensi dell'articolo 1, commi 34 e 34 bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministro della salute di linee progettuali per l'utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2023, sancito nella seduta del 9 novembre 2023 (Rep. atti n. 265/CSR);

VISTA la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo e al Consiglio del 3 febbraio 2021 concernente il Piano europeo di lotta contro il cancro (*Europe's Beating Cancer Plan*), che definisce un nuovo approccio dell'Unione europea alla prevenzione, al trattamento, alla cura del cancro e alla qualità della vita dei malati e dei sopravvissuti;

VISTA la Raccomandazione (2022/C 473/01) del Consiglio dell'Unione Europea del 9 dicembre 2022 relativa al «rafforzamento della prevenzione attraverso l'individuazione precoce: un nuovo approccio dell'UE allo screening dei tumori, che sostituisce la raccomandazione 2003/878/CE del Consiglio»;

VISTA l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente il "Piano oncologico nazionale: documento di pianificazione e indirizzo per la prevenzione e il contrasto del cancro 2023 – 2027" (Rep. Atti n. 16/CSR del 26 gennaio 2023);

CONSIDERATO che il citato Piano oncologico nazionale prevede tra gli indicatori di monitoraggio dell'area "Prevenzione secondaria/Screening organizzati" la predisposizione di un "Accordo Stato Regioni che definisce il ruolo dell'ONS e le funzioni degli organismi che lo compongono (Comitato di indirizzo, Comitato tecnico-scientifico e la Struttura Operativa)";

RITENUTO necessario dare attuazione a quanto previsto dal quadro normativo e programmatico sopra richiamato e, in specie, al Piano oncologico nazionale, definendo l'assetto istituzionale dell'Osservatorio Nazionale Screening oncologici (ONS) mediante l'approvazione di apposito documento denominato "Assetto istituzionale e funzionamento dell'Osservatorio Nazionale Screening oncologici – ONS";

VISTO lo schema di "Assetto istituzionale e funzionamento dell'Osservatorio Nazionale Screening oncologici – ONS" proposto dall'ISPRO;

VISTA la nota del, con la quale il Ministero della salute ha inviato per l'esame in Conferenza Stato-Regioni, lo schema di Accordo in epigrafe;

CONSIDERATO che nel corso della riunione tecnica, svoltasi il, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno espresso parere favorevole sul documento in epigrafe;

ACQUISITO, in corso di seduta, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta di Accordo.

SANCISCE ACCORDO

tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano, nei seguenti termini:

PREMESSO CHE

- 1) l'ONS opera come organo tecnico-scientifico a supporto sia del Ministero della Salute sia delle Regioni, delle Province autonome e delle strutture di coordinamento dei programmi di screening per:
 - a) l'attuazione dei programmi di screening e la definizione delle loro modalità operative;
 - b) il monitoraggio e la valutazione dei programmi di screening, attraverso l'analisi dei flussi informativi di screening, la produzione di indicatori, anche nell'ambito degli adempimenti dei Livelli essenziali di assistenza, in una logica di confronto;
 - c) il miglioramento continuo della qualità degli stessi;
 - d) l'interazione e il raccordo con le attività, i programmi e le iniziative promosse dalle società scientifiche internazionali e nazionali che si occupano dei programmi di screening;
 - e) la formazione specifica degli operatori;
 - f) il supporto a programmi di ricerca in materia di screening oncologici;
- 2) l'ONS agisce a supporto delle strutture di coordinamento dei programmi di screening istituite dalle Regioni e dalle Province autonome per:
 - a) la definizione di documenti di indirizzo;
 - b) l'organizzazione di *consensus conference* e convegni di confronto;
 - c) l'organizzazione di attività di *audit* di qualità in loco;
 - d) la produzione di materiale informativo;
 - e) la promozione di una comunicazione di qualità, avvalendosi di un proprio sito web per la diffusione di documenti e notizie e per lo scambio di informazioni, esperienze e strumenti di comunicazione tra le Regioni e le Province autonome;
- 3) il Piano Oncologico Nazionale 2023-2027 ha riaffermato il ruolo dell'Osservatorio Nazionale Screening (ONS) anche in ordine alla collaborazione con altre istituzioni e associazioni scientifiche nazionali e inter-nazionali, all'attuazione di progetti pilota inerenti nuovi programmi per la prevenzione dei tumori, alla partecipazione, quale network per il confronto di esperienze, a progettazioni europee (JOINT ACTION).

SI CONVIENE CHE

Articolo 1

1. L'Osservatorio Nazionale Screening oncologici – ONS è operante quale organismo tecnico-scientifico a supporto del Ministero della Salute, delle Regioni e delle Province autonome e delle strutture regionali di coordinamento dei programmi di screening oncologico nell'Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO) ente facente parte del Servizio Sanitario della regione Toscana.

2. È approvato il documento "Assetto istituzionale e funzionamento dell'Osservatorio Nazionale Screening oncologici – ONS".
3. Il documento "Assetto istituzionale e funzionamento dell'Osservatorio Nazionale Screening oncologici – ONS" è parte integrante del presente Accordo.

Articolo 2

1. Al fine di consentire l'operatività dell'Osservatorio Nazionale Screening oncologici, sulla base di quanto stabilito dall'articolo 17 commi 1 e 2 del Patto per la Salute per gli anni 2014-2016, la quota del 5 per mille delle risorse vincolate per il Piano nazionale della prevenzione ripartite ai sensi dell'articolo 1, commi 34 e 34bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale, destinate all'ONS è assegnata all'ISPRO.

Assetto istituzionale e funzionamento dell'Osservatorio Nazionale Screening oncologici - ONS

Articolo 1

Struttura Operativa

- 1) L'Osservatorio Nazionale Screening oncologici, di seguito ONS, è istituito all'interno dell'Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO), ente facente parte del Servizio Sanitario della regione Toscana, dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile.
- 2) L'ONS è organismo tecnico-scientifico che opera a supporto del Ministero della Salute, delle Regioni, delle Province autonome e delle Agenzie e organismi nazionali per l'attuazione dei programmi di screening oncologico e per il miglioramento continuo della qualità degli stessi.
- 3) La gestione dell'ONS è assicurata dall'ISPRO attraverso una delle articolazioni organizzative operanti all'interno dell'Istituto, con attribuzione di autonome risorse umane, tecniche e finanziarie, nei limiti delle risorse destinate all'ONS e su delega del Direttore Generale dell'ISPRO.
- 4) Sono articolazioni organizzative dell'ONS:
 - a) il Direttore operativo, cui compete, su delega del Direttore Generale dell'ISPRO, la responsabilità di gestione delle risorse umane, tecniche e finanziarie necessarie all'assolvimento delle funzioni attribuite;
 - b) il Comitato di indirizzo, composto dai rappresentanti designati delle Regioni e delle Province Autonome incaricati del coordinamento regionale dei programmi di screening oncologici nonché dal rappresentante designato della Direzione Generale competente del Ministero della Salute; alle sedute del Comitato di indirizzo partecipa il Direttore Generale dell'ISPRO, o suo delegato;
 - c) il Comitato Tecnico Scientifico, composto da esperti di provata esperienza proposti dal Comitato di indirizzo, da rappresentanti delle società scientifiche di settore ovvero dalla Federazione delle Associazioni dello Screening Oncologico [FASO per Gruppo italiano screening mammografico (GISMa), Gruppo italiano per il cervicocarcinoma (GISCi) e Gruppo italiano screening coloretale (GISCoR)], da rappresentanti di Associazioni di pazienti e cittadini nonché da tre componenti scelti tra i membri del Comitato di indirizzo;
- 5) Per lo svolgimento delle attività, l'ONS è dotato di risorse umane in numero e tipologia professionale definite mediante apposito atto adottato da ISPRO nei limiti delle risorse finanziarie assegnate all'osservatorio, su proposta del Direttore operativo, acquisito il parere del Comitato di indirizzo ONS.

Articolo 2

(Compiti e funzioni)

1) Sono compiti dell'ONS:

- a) supportare la pianificazione nazionale e la programmazione regionale/provinciale per il miglioramento della qualità dei programmi di screening per la prevenzione dei tumori;
- b) favorire l'attuazione dei programmi di screening e la definizione delle loro modalità operative;
- c) supportare la realizzazione degli obiettivi strategici e partecipare alle linee strategiche previste dal Piano Oncologico Nazionale in relazione alle attività di Prevenzione secondaria mediante i Programmi di screening e la presa in carico personalizzata per i soggetti ad alto rischio eredo familiari;
- d) raccogliere e/o elaborare e/o analizzare i flussi informativi per il monitoraggio e la valutazione dei programmi di screening, anche al fine della verifica degli adempimenti dei Livelli essenziali di assistenza e secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero della Salute 12 marzo 2019 e ss.mm.ii.;
- e) predisporre documenti di indirizzo, sulla base delle più recenti evidenze di letteratura e in raccordo con le indicazioni del Ministero della Salute e delle istituzioni sanitarie europee;
- f) mantenere un rapporto di diretta collaborazione con il Ministero della Salute, le Agenzie e gli organismi nazionali nonché con le articolazioni delle Regioni e delle Province autonome che assicurano il coordinamento dei programmi di screening per la prevenzione dei tumori (Coordinamenti regionali screening);
- g) assicurare il coordinamento del Comitato di indirizzo quale organismo di governance dei programmi di screening per la prevenzione dei tumori (condivisione proposte, definizione azioni coordinate, analisi dell'andamento generale dei programmi di screening e relative criticità, analisi dei fabbisogni, etc.), in linea con quanto previsto dalle Raccomandazioni UE, dal Piano Nazionale della Prevenzione, dal Piano Oncologico Nazionale e dagli altri provvedimenti di indirizzo e programmazione nazionali;
- h) assicurare l'interazione e il raccordo con le attività, i programmi e le iniziative promosse dalle società scientifiche internazionali e nazionali che si occupano dei programmi di screening;
- i) predisporre e organizzare attività di formazione in ambito nazionale e regionale per decisori e per operatori coinvolti nei programmi di screening oncologici;
- j) svolgere attività di *site-visit* per la verifica e il miglioramento della qualità dell'erogazione a livello regionale e aziendale;
- k) predisporre e diffondere piani di comunicazione e materiale informativo e divulgativo a supporto di una comunicazione di qualità;
- l) gestire un sito web dedicato alla diffusione di documenti, allo scambio di informazioni e alla presentazione di dati;
- m) promuovere la ricerca in ambito di screening oncologici;
- n) organizzare *consensus conference* e convegni di confronto;
- o) partecipare e contribuire a gruppi di lavoro europei ed internazionali;

- p) definire il piano annuale delle attività, in coerenza con il PNP e con la linea progettuale 4 "Piano Nazionale Prevenzione e Supporto al Piano Nazionale Prevenzione" degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale e con il PON.
- 2) Il Direttore operativo è individuato dal Direttore Generale dell'ISPRO, fra i responsabili delle articolazioni organizzative dell'Istituto, acquisito il parere della Direzione Generale competente del Ministero della Salute. L'incarico di Direttore Operativo è conferito senza corresponsione di emolumenti aggiuntivi, fatto salvo il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività connesse alla funzione.
 - 3) Il ruolo di Direttore operativo dell'ONS è di durata quinquennale, rinnovabile.
 - 4) Il Direttore operativo assicura l'assolvimento dei compiti affidati all'ONS nonché il raggiungimento degli obiettivi e lo svolgimento delle linee di attività strategiche previste dal Piano delle attività.
 - 5) Il Direttore operativo:
 - a) coordina l'attività del Comitato di indirizzo curandone le convocazioni e, mediante segreteria, la verbalizzazione degli incontri;
 - b) coordina l'attività del Comitato Tecnico Scientifico curandone le convocazioni e, mediante segreteria, la verbalizzazione degli incontri;
 - c) presenta entro il 30 novembre dell'anno precedente, il Piano annuale delle attività relativo all'anno successivo, per l'approvazione da parte del Comitato di indirizzo;
 - d) presenta entro il 30 marzo, il Rendiconto delle attività e degli obiettivi realizzati nell'anno precedente, per l'approvazione da parte del Comitato di indirizzo;
 - e) partecipa agli incontri e alle iniziative sulle materie di competenza, organizzati da Autorità, Enti, Organismi e altri soggetti istituzionali internazionali, europei, nazionali e regionali nonché agli incontri dei Coordinamenti regionali screening oncologici;
 - f) esprime pareri in ordine a provvedimenti di natura programmatica o di indirizzo nelle materie di competenza, sentiti il Comitato Tecnico Scientifico e il Comitato di indirizzo;
 - 6) Il Comitato di indirizzo assicura la governance dei programmi di screening per la prevenzione dei tumori (condivisione proposte, definizione azioni coordinate, analisi dell'andamento generale dei programmi di screening e relative criticità, analisi dei fabbisogni, etc.), in linea con quanto previsto dalle Raccomandazioni UE, dal Piano Nazionale della Prevenzione, dal Piano Oncologico Nazionale e dagli altri provvedimenti di indirizzo e programmazione nazionali. I componenti del Comitato di indirizzo non percepiscono alcun emolumento aggiuntivo, fatto salvo il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività connesse alla funzione.
 - 7) Il Comitato di indirizzo esprime parere sul piano annuale delle attività e sul rendiconto.
 - 8) Il Comitato di indirizzo è nominato con atto del Direttore Generale dell'ISPRO, su indicazione nominativa di ciascuna Regione e Provincia autonoma.
 - 9) Il Comitato di indirizzo si riunisce con cadenza almeno bimestrale e si avvale di un coordinamento interno affidato a 3 membri del Comitato stesso.
 - 10) Il Comitato Tecnico Scientifico:
 - a) propone e valuta gli argomenti da approfondire e/o da implementare nel piano di attività con particolare riferimento agli aspetti connessi alla ricerca, all'aggiornamento di linee guida e atti di indirizzo per il miglioramento dei programmi di screening;

- b) contribuisce, per quanto di sua competenza, alla realizzazione del piano di attività;
 - c) valuta l'opportunità di predisporre le Linee Guida sulle materie di interesse e ne sovrintende la realizzazione;
 - d) supporta il coordinamento di eventuali Consensus Conference;
 - e) contribuisce alla redazione di Position Paper e alle risposte su quesiti specifici;
 - f) partecipa ad eventuali tavoli/gruppi di lavoro sugli screening, a livello nazionale ed internazionale, su richiesta del Ministero della Salute o di altri Enti e Organismi;
- 11) Il Comitato Tecnico Scientifico è nominato con atto del Direttore Generale dell'ISPRO, su proposta del Direttore operativo sentita la Direzione Generale competente del Ministero della Salute. I componenti del Comitato Scientifico non percepiscono alcun emolumento aggiuntivo, fatto salvo il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività connesse alla funzione.
- 12) Il Comitato Tecnico Scientifico si riunisce almeno 2 volte l'anno e si avvale di un coordinamento interno affidato a 3 membri del comitato stesso.
